

LEGGE REGIONALE 23 Aprile 2004 N. 11

"Norme per l'assetto ed il governo del territorio"

RELAZIONE TECNICA

PROGETTO DI AMPLIAMENTO CAPANNONE
PER ALLEVAMENTO VITELLI

AZIENDA OGGETTO D'INTERVENTO:

VERDECO' DI PALADIN FERNANDA & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA
VIA TERZA ARMATA N. 40 – LOC. BARCON
31050 VEDELAGO (TV)
C.U.A.A. 00673180261

IL TECNICO
Dott. Agr. FULVIA GERONAZZO



Montebelluna 02.02.2022

Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, art. 44
PIANO AZIENDALE PER L'EDIFICABILITÀ IN ZONA AGRICOLA

RELAZIONE TECNICA

La sottoscritta Fulvia Geronazzo, agronomo con studio a Montebelluna in Via Augusto Serena 45/a/2, indirizzo e-mail fulger1@virgilio.it, indirizzo pec fulvia.geronazzo@epap.sicurezzapostale.it, telefono 0423 601471, iscritta all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Treviso al numero 166, incaricata dal sig. Colomberotto Loris legale rappresentante della ditta Verdeco', a completamento dei dati analitici riportati nel Fascicolo aziendale, espone quanto segue.

1 - DESCRIZIONE DELL'AZIENDA

(La situazione aziendale viene attestata dai dati registrati nel Fascicolo Aziendale, che costituiscono riferimento per la redazione della Relazione tecnica.)

La Verdeco' è un'azienda agricola ad indirizzo zootecnico - cerealicolo, specializzata nell'allevamento di bovini da carne, e fa parte del Gruppo Colomberotto, costituito da una serie di allevamenti e aziende agricole con sede nelle province di Treviso e Venezia, che fanno capo alla famiglia Colomberotto - Paladin, e che conferiscono i capi allevati al macello Colomberotto S.p.A. di Moriago della Battaglia.

1a - LOCALIZZAZIONE, SUDDIVISIONE IN CORPI FONDIARI E LORO DISTANZA, GIACITURA TERRENI, SISTEMAZIONI IDRAULICO-AGRARIE, IRRIGABILITÀ E SISTEMI DI IRRIGAZIONE.

(descrizione)

L'azienda è costituita da più corpi, ricadenti nei Comuni di Arcade, Crocetta del Montello, Moriago della Battaglia, San Zenone degli Ezzelini, Valdobbiadene, Vedelago (tutti in provincia di Treviso), a Codigoro (Ferrara) e a Moglia (Mantova) (V. Allegato Piano di utilizzo per Comune).

La superficie totale in possesso è di Ha 290,9393.

La sede legale si trova a Vedelago – loc. Barcon, in Via Terza Armata n. 40, dove si trova anche uno dei più grandi allevamenti del Gruppo Colomberotto, l'allevamento di vitelli a carne bianca della Società Agricola Barcon s.r.l. .

La Verdeco' gestisce quattro allevamenti di bovini, situati ad Arcade, San Zenone degli Ezzelini, e Vedelago in Via Pavane e in via Pomini, quest'ultimo oggetto della presente richiesta. E' inoltre proprietaria di un altro allevamento ad Albaredo di Vedelago in Via dei Muli, di recente acquisito ed ancora in gestione al precedente proprietario.

I corpi aziendali dove sono presenti gli allevamenti sono costituiti dai fabbricati e da porzioni di seminativo nelle vicinanze, ad esclusione di Valdobbiadene dove sono presenti altri fabbricati rurali con un vigneto in area collinare.

La maggior parte dei seminativi si trova comunque in Comune di Vedelago, nelle campagne di Barcon circostanti la sede legale. Qui, come pure a San Zenone ed Arcade, i terreni sono pianeggianti, tutti irrigabili e privi di particolari sistemazioni in quanto dotati di buon drenaggio. Altri seminativi si trovano a Moriago, presso la sede del macello Colomberotto o in altre zone del comune, coltivati a seminativo e prato, parte

irrigabili e parte non irrigabili. Si tratta di terreni pianeggianti, di origine alluvionale, ghiaiosi nella zona sud del comune in prossimità del fiume Piave, idromorfi e ricchi di sostanza organica in alcune porzioni ricadenti nella zona dei Palù. La coltivazione a mais viene attuata nelle zone irrigabili, mentre le altre zone sono riservate ai cereali autunno vernini, o al prato e bosco nei Palù.

I vari centri aziendali sono facilmente raggiungibili dalle viabilità provinciali e comunali, e dispongono di acqua potabile ed energia elettrica sufficienti alle ordinarie attività legate agli allevamenti.

1b – PRODUZIONI E SERVIZI

Produzioni erbacee e Piantagioni

(la descrizione sommaria delle produzioni ottenute dalla coltivazione dei terreni deve avere sempre come riferimento ai dati del Fascicolo Aziendale aggiornato, maschera "Piani di utilizzo - Riepilogo colture")

L'attività principale è l'allevamento di bovini da carne, ma come riferito in precedenza l'azienda comprende anche ampie superfici coltivate, occupate soprattutto dal seminativo. Il riparto colturale della campagna 2021 era il seguente (v. allegato Riepilogo per coltura al 10-11-2021):

Produzioni erbacee

COLTURA	SAU (ettari)	T/anno
Erba medica	0,4924	6
Leguminose da foraggio	8,2548	96
Soia	0,7316	3
Fruento	54,3926	270
Silomais	186,2865	11160
Prato avvicendato	3,4309	36
Ortive – orti familiari	0,0437	
Totale S.A.U.	253,6325	

Piantagioni

COLTURA	SAU (ettari, are, centiare)	T/anno
Alberi da frutta	0,0701	
Vite	0,6114	8

Si fa presente che alla data attuale (febbraio 2022) la superficie in possesso è invariata.

Consistenza zootecnica

La ditta è proprietaria, in Veneto, di cinque allevamenti di bovini da carne, identificati come segue:

ALLEVAMENTO	CODICE SANITARIO AZIENDALE
Arcade Via Venturali n. 5	002TV001
San Zenone degli Ezzelini Via Risorgimento n. 10	077TV005
Vedelago Via dei Muli (ancora in gestione al proprietario uscente)	089TV422
Vedelago loc. Albaredo Via delle Pavane 21	089TV016
Vedelago Via Pomini	089TV081

TIPOLOGIE DEGLI ALLEVAMENTI ATTIVI

bovini da 1 a 2 anni da macello	n. capi	peso medio a capo t	durata ciclo allevamento giorni	N. cicli per anno	peso vivo medio t
Arcade – Charolais	817	0,5	180 + 20 vuoto sanitario	1,82	408,5
San Zenone – Misti	404	0,5	180 + 20 vuoto sanitario	1,82	202
Vedelago Via delle Pavane – Incroci francesi	360	0,35	180 + 20 vuoto sanitario	1,82	126
Vedelago Via Pomini – vitelli carne bianca	200	0,13	180 + 15 vuoto sanitario	1,87	26
totale bovini	1781				762,5

Per il numero capi si è fatto riferimento alla Comunicazione di spargimento n. 583413-07 (protocollo 01.10.2021 n. 57156 - v. allegato).

Classificazione urbanistica

Gli allevamenti attivi sono di tipo intensivo, in quanto i primi tre superano il peso vivo medio di 120 tonnellate, limite inferiore della classe 1 (Dgr 856/2012), mentre quello di Via Pomini (come pure gli altri – vedi più avanti) cede a terzi gli effluenti prodotti, pertanto non possiede una superficie di spandimento sufficiente a dimostrare il nesso funzionale con l'azienda agricola.

Definizione dell'approvvigionamento di Unità Foraggiere.

L'alimentazione è basata per i vitelloni sull'Unifeed, ottenuto da foraggi aziendali integrati con foraggi acquistati sul mercato, mentre per i vitelli si utilizzano sostitutivi del latte e fibra vegetale.

Descrizione della gestione delle deiezioni e indicazioni sulla comunicazione di smaltimento.

Gli allevamenti sono condotti parte su grigliato e parte su lettiera. L'azienda ha presentato alla Provincia di Treviso, come previsto dalla Direttiva Nitrati, Comunicazione completa per la produzione di effluenti zootecnici.

Gli effluenti di allevamento sono ceduti a terzi, in parte ad un impianto di biogas (parte del letame dell'allevamento di Arcade), in parte al Consorzio Va.Li.Zoo (liquame e resto del letame), in parte a terzi non definiti (liquame dei vitelli a carne bianca). Il Consorzio gestisce buona parte degli effluenti degli allevamenti del Gruppo Colomberotto, avviandoli ad un impianto di trattamento situato a Barcon di Vedelago (parte dei liquami) oppure a terreni agricoli in concessione per lo spargimento. Il Consorzio ha P. Iva 04230420269 e ne è responsabile il Sig. Loris Colomberotto.

Il Consorzio è stato creato per poter gestire in modo unitario l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento all'interno del Gruppo; il Consorzio ha sede legale ed operativa a Barcon di Vedelago in Via Terza Armata, ha in conduzione l'impianto di trattamento, ed ha in concessione per l'utilizzo agronomico terreni delle aziende del Gruppo, oltre ad altri terreni di terzi, per un totale di 831 Ha.

Il Consorzio ha presentato alla Provincia di Treviso una sua Comunicazione preventiva di spargimento (n. 583418 e s.m. e i.), nella quale l'azienda Verdeco' è presente come soggetto che conferisce parte degli effluenti, e come concedente di terreni per lo spargimento.

Si fa presente che la citata Comunicazione di Verdeco' ancora non comprende l'allevamento di Vedelago Via dei Muli, ancora in gestione al proprietario uscente e che cede il liquame all'impianto di biogas della Cooperativa S. Fosca di Vedelago.

Attività connesse: sì no X

Impianti per la lavorazione, trasformazione e conservazione dei prodotti

(Da compilare e descrivere solo nel caso costituisca elemento di valutazione del progetto e solamente se non presenti in Fascicolo Aziendale)

Non presenti

1c – FABBRICATI E/O STRUTTURE PER L'ATTIVITÀ AZIENDALE

(Da compilare e descrivere solamente se non presenti in Fascicolo Aziendale)

Fabbricati esistenti:

Si fa riferimento al fascicolo aziendale, visto che il presente progetto è relativo ad una nuova stalla indipendente dai fabbricati delle altre sedi.

(specificare e argomentare che nell'azienda non esistono edifici recuperabili ai fini richiesti dal presente piano, ovvero che sussistono limitatamente a ...).

Il presente piano si riferisce all'ampliamento di un allevamento esistente (decritto al successivo punto 2.a.1) allo scopo di aumentare la produzione di carne, attività non realizzabile negli altri fabbricati esistenti della ditta, già destinati ad allevamento e strutture connesse, interamente utilizzati. Pertanto non esistono edifici recuperabili ai fini richiesti dal presente piano.

1d – ORGANIZZAZIONE DI VENDITA

(Da compilare e descrivere solo nel caso costituisca elemento di valutazione del progetto)

Non presente

1e – PARCO MACCHINE

(Da compilare e descrivere solo nel caso costituisca elemento di valutazione del progetto e se non presenti in Fascicolo Aziendale)

Si fa riferimento al fascicolo aziendale.

1f – MANODOPERA

(Da compilare e descrivere):

	Unità lav. donna	di cui < 40 anni	Unità lav. uomo	di cui < 40 anni	totale	N° giornate anno
Titolari:	<input type="text" value="1"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="1"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="2"/>	
Coadiuvanti						
tempo pieno	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	
part time	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	
Operai:						
tempo pieno	<input type="text" value="3"/>		<input type="text" value="3"/>		<input type="text" value="3"/>	
part time	<input type="text"/>		<input type="text"/>		<input type="text"/>	<input type="text" value="885"/>
Altri:	<input type="text"/>		<input type="text"/>		<input type="text"/>	<input type="text"/>

Nell'azienda sono regolarmente occupati i seguenti addetti:

cognome e nome	posizione contributiva			
INPS numero	dal	in qualità di (*)	giornate/anno nel 2021	
ZANOTTI ADEMAR AUGUSTO	8400000084	01/03/2009	DIPENDENTE	292
GALLINA PIERANTONIO	8400000084	01/04/2004	DIPENDENTE	288
KUMAR RAJ	8400000084	13/07/2015	DIPENDENTE	305

(*) familiare, socio, dipendente

(indicare il numero di persone, suddiviso tra uomini, donne e, dove richiesto, evidenziando i giovani (persone con età inferiore a 40 anni), per ciascuna categoria indicata.

Per gli "operai a tempo parziale" e gli "altri", oltre al numero totale di persone, indicare il totale del numero di giornate/anno lavorate.

Le informazioni relative alla manodopera aziendale devono essere riferite alla dichiarazione INPS relativa all'anno solare precedente.)

VEDERE ALLEGATA DOCUMENTAZIONE INPS.

2 – DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO IN PROGETTO

2a – DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

(Con particolare attenzione alla dimostrazione del legame tra il volume delle attività aziendali e il dimensionamento degli interventi in progetto. Descrizione dei tempi e delle fasi di realizzazione. Indicazione del rapporto di copertura ottenuto rapportando la superficie coperta con la superficie del corpo aziendale in cui verrà costruito l'edificio. Quest'ultimo aspetto è di fondamentale importanza per l'individuazione del nesso funzionale tra allevamento ed azienda agricola e per la verifica del coefficiente di copertura per la realizzazione delle serre.

Per le serre inserire, nell'ambito della presente sezione, le schede descrittive di cui alla DGR n. 172 del 3 febbraio 2010, Allegato A.

Le superfici oggetto di intervento sono identificate nella maschera "dati catastali" del BPOL, mediante la spunta del campo "oggetto di investimento fisso".)

Il progetto prevede l'ampliamento di un esistente allevamento di vitelli a carne bianca, allo scopo di aumentare la produzione di capi, da destinare al macello Colomberotto s.p.a. di Moriago. L'allevamento sarà condotto direttamente e la produzione ottenuta andrà ad integrare quella degli altri allevamenti del Gruppo Colomberotto, in modo da soddisfare le crescenti richieste del mercato, in particolare della Grande Distribuzione Organizzata (GDO) che costituisce il principale sbocco del macello.

La ditta aveva presentato un analogo piano aziendale nel 2020, per un nuovo capannone addossato all'esistente. Il piano è stato approvato con certificazione Avepa prot. 225759/2020 del 03.12.2020, ma successivamente l'azienda ha preferito ritirarlo e sostituirlo con il presente progetto, che prevede un nuovo fabbricato separato dall'esistente, preferibile per motivi igienico sanitari.

2.a.1 Stato di fatto

Il centro aziendale oggetto di intervento è situato in comune di Vedelago, località Barcon, in via Pomini, e comprende un capannone di allevamento ed un magazzino agricolo, catastalmente censiti come segue:

Catasto Terreni – Foglio 16

Catasto Urbano – Sez. B Foglio 3

M. n. 308 di mq 7912

M. n. 308 sub 3 di mq 7912

Lo stato di fatto è rappresentato nella planimetria di progetto n. 2. Il capannone di allevamento è disposto in direzione nord – sud, ha una superficie di mq $(15.10 \times 96.25) = \text{mq } 1453.37$, ed è suddiviso internamente in un magazzino/deposito con servizi, ed una zona che ospita i vitelli costituita da un locale infermeria e da dieci locali di allevamento, ciascuno con otto box multipli da mq 9, per un totale di 80 box. Considerando che in base alla vigente normativa sul benessere animale¹ ogni vitello deve disporre di almeno 1.8 mq, la **capienza dell'allevamento** è pari a:

$$(9 \text{ mq/box} : 1,8 \text{ mq/ capo}) \times 8 \text{ box/locale} \times 10 \text{ locali} = \text{capi } 400.$$

Il ciclo di ingrasso è di 180 giorni, seguiti da 15 giorni di vuoto sanitario per un totale di 195 giorni tra un ciclo di allevamento ed il successivo, pertanto la **presenza media** è pari a:

$$\text{capi allevabili / ciclo } 400 \times 180/195 = \text{capi } 370$$

¹ D. Lgs. N. 331 del 1 settembre 1998, attuativo della direttiva CE 2/97.

(N.B.: La presenza media riportata nella Comunicazione nitrati è al momento di 200 capi, relativi al 2021, anno in cui la ditta ha iniziato a caricare progressivamente la stalla con capi di sua competenza, in subentro alla precedente gestione).

L'allevamento è condotto su grigliato con produzione di liquame, stoccato in una vasca interrata e coperta situata sul lato ovest, con volume di mc 680.

La conduzione è del tipo "Gabbie singole o multiple su fessurato senza acqua di lavaggio", dove la direttiva nitrati stima una produzione di effluente non palabile di mc 3,5 per ogni capo mediamente presente. La produzione annuale di liquame è pari a:

$$\text{presenza media capi } 370 \times \text{mc/capo/anno } 3,5 = \text{mc } 1295/\text{anno}$$

che corrispondono a mc 1295/anno : 365 gg/anno = mc/giorno 3,55.

Gli stoccaggi esistenti di mc 680 consentono di contenere la produzione di:

$$\text{mc } 680 : \text{mc/giorno } 3,55 = \text{giorni } \mathbf{191},$$

in linea con la normativa che richiede un volume di stoccaggio pari alla produzione di almeno 180 giorni.

2.a.2 Progetto

Il progetto (vedere Tavola n. 4) prevede la demolizione dell'esistente ricovero attrezzi, e la costruzione di un secondo capannone per l'allevamento di vitelli a carne bianca, tipologia animale nella quale il gruppo Colomberotto dispone di una vasta esperienza, maturata in particolare con la Società Barcon s.r.l. (di cui Loris Colomberotto è legale rappresentante), dove sono presenti 7600 vitelli.

Il secondo capannone di progetto avrà caratteristiche molto simili all'esistente, e sarà costruito in parallelo allo stesso, sul lato est, ad una distanza di 10 metri. L'ampliamento avrà una superficie di mq (96.25 x 17.20) = 1655.50, che sommati all'esistente portano la **superficie coperta totale a mq 3108.87**.

Il nuovo fabbricato, ad esclusione di un piccolo disimpegno, ha l'intera superficie occupata da box multipli, suddivisi in quattro file longitudinali servite da due corridoi di servizio, per un totale di 90 box. Ciascun box ha una superficie utile di allevamento di mq (3 x 4.10) = mq 12.3, che consente la stabulazione di (mq 12.3 : mq/capo 1,80) = 6 capi/box, per una **capienza totale di progetto** pari a:

$$6 \text{ capi/box} \times 90 \text{ box} = \boxed{\text{capi } 540}.$$

Il ciclo di ingrasso sarà sempre di 180 giorni, seguiti da 15 giorni di vuoto sanitario per un totale di 195 giorni tra un ciclo di allevamento ed il successivo; pertanto la **presenza media dell'ampliamento** sarà pari a:

$$\text{capi allevabili / ciclo } 540 \times 180/195 = \boxed{\text{capi } 498}$$

Il nuovo capannone presenta un accesso sul fronte sud, che da' su di un locale di disimpegno, e due accessi centrali sui prospetti ovest ed est, che permettono di raggiungere tutti i box tramite i corridoi di servizio per le operazioni di carico e scarico degli animali.

La ventilazione è assicurata da ampie finestre poste su tutta la lunghezza dei prospetti ovest ed est, e da un cupolino longitudinale posto al colmo.

Non sono previsti locali ad uso magazzino: per la preparazione del sostitutivo del latte si utilizzerà la cucina del capannone esistente, che verrà collegata all'ampliamento mediante tubazione, mentre per la fibra cereale si useranno silos esterni.

L'allevamento sarà condotto, come l'esistente, su grigliato totale con raccolta delle deiezioni in vasche sottogrigliato che recapitano in una nuova vasca esterna e coperta posta sul lato est, suddivisa in due unità non comunicanti con le seguenti dimensioni:

vasca sud	m 3.35 x m 2.95 x m 45.75 =	mc	452
vasca nord	m 3.35 x m 2.95 x m 49.60 =	<u>mc</u>	<u>490</u>
volume totale		mc	942

La produzione annuale di liquame sarà pari a:

presenza media capi 498 x mc/capo/anno 3,5 = mc 1743/anno

che corrispondono a mc 1743/anno : 365 gg/anno = mc/giorno 4,78.

Gli stoccaggi in progetto di mc 942 consentono di contenere la produzione di:

mc 942 : mc/giorno 4,78 = **giorni 197**,

in linea con la normativa che richiede uno stoccaggio di almeno 180 giorni.

La suddivisione in due unità non comunicanti è dovuta² in quanto l'allevamento ampliato produrrà più di 6.000 kg di azoto al campo:

capi (370 + 498) x kg azoto/capo 8,6³ = kg azoto 7.465 > 6.000

Gestione delle deiezioni

Gli effluenti di allevamento saranno ceduti al Consorzio Va.Li.Zoo.

Classificazione urbanistica dell'allevamento ampliato

Il peso vivo totale che la ditta intende allevare nella sede di Via Pomini è pari a:

n. capi mediamente presenti (370 + 498) x peso medio 0,13 ton/capo = **ton 112,84**

L'allevamento cede a terzi gli effluenti prodotti, pertanto non dispone di una superficie di spandimento sufficiente a dimostrare il nesso con l'azienda agricola e quindi è urbanisticamente **intensivo**. L'allevamento inoltre presenta la seguente classificazione, ai sensi della DGR 3178/2004 e s.m. e i., punto 5):

- **classificazione numerica:** l'allevamento ha un peso vivo medio inferiore a 120 t, pertanto è di **classe 1**;
- **classificazione tipologica:**

A) Tipologia dell'ambiente di stabulazione e sistema di pulizia: - allevamento di vitelli a carne bianca, stabulazione libera su grigliato con frequente pulizia della vasca di raccolta	Punti 20
B) Sistema di ventilazione: - bovini da latte e da carne	Punti 0
C) Sistema di stoccaggio e trattamento delle deiezioni: - vasche chiuse (vasche sottogrigliato presenti all'interno delle stalle e vasche esterne coperte)	Punti 0
Totale	Punti 20

² Allegato A DGR 1865/2016, art. 12 comma 12

³ Allegato A DGR 1835/2016, allegato 4

Si fa presente che l'allevamento ampliato mantiene la stessa classificazione dell'allevamento preesistente, cioè classe 1 e punti 20, come riportata nella Relazione Allevamenti Intensivi del 12.05.2014 inserita nel Piano degli Interventi del Comune di Vedelago (vedi allegato). All'epoca dell'indagine l'allevamento era gestito dalla Società agricola RBM dei Fratelli Romano s.s..

Gli allevamenti di classe 1 e punti 0 - 30 devono rispettare, ai sensi della DGR 3178/2004 e s.m. e i. (in particolare la DGR 856/2012), le seguenti distanze, misurate dal perimetro dell'allevamento:

- dai limiti di proprietà: ***m 15***
- dalle Zone A, B, C, F: ***m 100***
- da residenze civili sparse: ***m 50***
- da residenze civili concentrate (centri abitati): ***m 100***

Il rispetto delle distanze è verificabile sulle Tavole progettuali (Tavola 3). Per la distanza dal confine est sarà prodotto assenso del confinante.

3 – REDDITO AZIENDALE

3a – Definizione della zona in cui ricade l'azienda

Contrassegnare con una X nel riquadro sottostante la zona in cui rientra l'azienda:

pianura	x
collina	
montagna	

3b – Redditività aziendale

Riportare il reddito netto come ottenuto dalla compilazione del Conto Economico **come risultante dall'applicazione della tabella dei parametri convenzionali di redditività da attività agricole, approvata con DGR n. 2113/2001 e s.m.i.**, da applicare agli specifici ordinamenti produttivi delle aziende agricole sulla base dei dati presenti nelle banche dati disponibili (archivi dell'Anagrafe regionale del Settore Primario e Fascicoli aziendali elettronici), integrati all'occorrenza con dati compilativi.

565.608,52

luogo: Montebelluna

data: Montebelluna 02.02.2022

firma del tecnico incaricato:



firma del titolare dell'azienda:



Allegati (in fascicolo a parte):

- Riepilogo per comune
- Riepilogo per coltura al 10-11-2021
- Comunicazione nitrati
- Documentazione INPS
- Classificazione allevamento nel Piano degli Interventi.